

Piazzaffari quasi ferma Telecom a ruba, Fiat stenta ancora

MILANO Indice dei prezzi quasi invariato in chiusura di una seduta che si profilava cedente per il mercato azionario italiano. A spingere i prezzi ha contribuito la corrente di acquisti che si è rivelata sui titoli telefonici. Richieste soprattutto le Telecom (+2% a 4.485 lire) mentre si avvicina la data dello scorporo e della quotazione della società dei telefonini (Tim). Per gli operatori, del resto, quello telefonico è anche

un settore «difensivo» nei momenti di incertezza delle altre blue chip preoccupate, tra gli altri, l'andamento della Fiat che dopo lo scivolone del 3% della vigilia sono rimaste a quota 5.840 lire (-0,05%). Nel resto della quotazione negative le Bna (-3,33%) e le Imi (-3%) in calo. Ferri (-143%) e Standa (+4,81%). L'ultimo indice Mibel è risultato quasi invariato a quota 9.820 (-0,08%), ancora ridotti ai minimi gli scambi (circa 427 miliardi di controvalore).